In data 30 Gennaio 2015 la classe 4°A C.A.T. dell' I.I.S. Einaudi-Baronio ha cominciato il progetto "A Scuola di Open Coesione" proposto dalla Prof.ssa Visca Mary. Eravamo nel laboratorio di informatica della simulazione d'impresa ed abbiamo avuto modo di esplorare il sito www.opencoesione.gov.it, con i video delle "Pillole", introduttive all'attività intrapresa.☺

☺

Eravamo ben tre classi ad intraprendere quest'attività ed abbiamo svolto insieme la prima lezione.☺

☺

Nella prima parte i prof. ci hanno spiegato cosa significhi OpenCoesione e quali siano gli obiettivi formativi del progetto.☺

☺

Quelli più ampi, a livello nazionale, sono anche quelli fondanti per noi: migliorare la consapevolezza come cittadini!☺

☺

Nei nostri territori sono stati ultimamente investiti molti capitali per progetti energetici, mentre non c'è nessun investimento riguardante la questione ambientale in senso più ampio.☺

☺

Quindi noi della classe 4°A C.A.T. abbiamo deciso di aderire al progetto con un'analisi che prevede lo studio e l'analisi dei fondi europei investiti nel campo dell'energia da parte dei nostri comuni. Saremmo stati più interessati ai fondi investiti in campo ambientale, ma non c'è nessun progetto a cui fare riferimento e forse questa dovrebbe essere un'indagine già di suo.☺

☺

Il nostro scopo è quindi quello di sensibilizzare chi non è a conoscenza degli investimenti finanziati dall'UE e promuovere investimenti anche per fini ecologici e per le energie alternative.☺

☺

Certo la base saranno i documenti forniti dal sito "OpenCoesione", ma al fine di avere maggiori informazioni riguardo la realizzazione del nostro lavoro abbiamo deciso di guardare cosa dice il "patto dei sindaci" firmato dal sindaco di Sora e intervistare alcune persone che possono esserci d'aiuto, quali i sindaci dei nostri comuni ed altri organi comunali interessati; man mano poi cercheremo di capire quanto altro possa essere utile.☺

☺

In questa lezione la classe inizia a Progettare il lavoro. Come in molti corsi basati sul project-based learning, si parte immaginando la fine, ovvero gli obiettivi del project work.☺

☺

Gli step previsti sono:☺

☺

Conoscere il percorso di ASOC, le "regole del gioco" e gli obiettivi.☺

Capire in cosa consistono le Politiche di Coesione e le politiche pubbliche in generale, a cosa servono e perché è importante occuparsene con ASOC.☺

Familiarizzare con il sito OpenCoesione, imparare a navigarlo efficacemente, capire

quali informazioni sui finanziamenti pubblici contiene.Đ

Scoprire cosa fa un data journalist, in quale modo si differenzia da un giornalista, quali strumenti usa e come li useremo in ASOC, quali sono i migliori esempi in Italia e nel mondo.Đ

Fare una Data Expedition: in 90 minuti, sviluppare una proposta di progetto partendo dai dati di Open Coesione relativi al proprio territorio, attraverso passaggi predefiniti; fare un pitch della proposta di progetto al team ASOC e al resto della classe.Đ

Divisione in gruppi e assegnazione dei compiti a casa.Đ

Đ

Tematica Scelta: Energia e Ambiente.Đ

Đ

Progetto: Comune di Sora (FR)Đ

Đ

Scopo del progetto è proprio quello di farci diventare cittadini e persone più consapevoli e attenti a ciò che facciamo.Đ

Đ

L'associazione "Stati Generali dell'Innovazione" si è dichiarata disponibile a lavorare con noi, ma la vedremo soltanto nelle prossime volte.Đ

Đ

Abbiamo deciso i ruoli che ciascuno di noi avrà nel progetto e temi da sviluppare, ovviamente ci è stato spiegato tutto quello che andremo a fare.Đ

Đ

I Ruoli sono:Đ

Đ

Project Manager: Conte Fabrizio, Visciano Simone, Bruni Enrico.Đ

Đ

Storyteller: Colella Giovanni.Đ

Đ

Designer: Luca Di Ruscio, Leo Danilo.Đ

Đ

Social Media e PR: Cerrone Davide, Recchia Marco.Đ

Đ

Analista: Ferazzoli Matteo, Belli Emanuele, Troiani Simone, Margani Piergiorgio.Đ

Đ

Blogger: Conflitti Bernardino, Tamburrini Andrea.Đ

Đ

Coder: Cinelli Giorgio, Compagnone Matteo.Đ

Đ

Scout: Cirelli Davide, D'arpino Davide, Pisani Stefano, Urbani Massimiliano.Đ

Đ

Il Progetto in un TweetĐ

Đ

Il nostro progetto conterrà analisi e computi riguardanti i fondi Europei utilizzati dal comune destinati a progetti ecologici-ambientali-energetici, al fine di promuoverli in quanto ancora non ci sono attività inerenti.Đ

Đ

Nome Team

☺

Classe 4°A C.A.T.

☺

☺

☺

Il Nostro Logo

☺

Classe 4A CAT Logo

☺

Data Journalism

☺

Curiosando su vari siti come ASOC, Data JournalismCrew, ed altri abbiamo trovato molti esempi di Data Journalism.

☺

Il primo esempio preso è “Per i rifiuti l'Italia è medaglia di bronzo”:

☺

<< L'Italia aveva una data di scadenza ed un obiettivo: destinare il 65% dei nostri rifiuti alla raccolta differenziata entro il 2012. Sfiando appena il 40%, tuttavia, l'ha fallito.

☺

Quando si parla di rifiuti urbani e si confrontano i paesi dell'UE è proprio l'Italia a posizionarsi dopo Germania e Francia. Secondo i dati elaborati nel Rapporto ISPRA 2013, l'Italia contribuisce per il 13% di 32 milioni di tonnellate di rifiuti, alla produzione.

☺

Facendo una media tra i comportamenti dei vari Stati anche l'Europa non esce vincitrice nella gestione dei rifiuti: il 36% dei rifiuti urbani è smaltito in discarica, il 23% è incenerito, mentre circa il 41%, cioè meno della metà, è avviato al riciclo ed al riuso.

Oltre al fatto che in Italia la differenziata è meno diffusa rispetto agli altri paesi europei, quello che manca veramente è il riciclo completo dei materiali raccolti, infatti gli obiettivi 2020 sono quelli di portare il riutilizzo ed il riciclo dei rifiuti urbani ad un valore pari al 50%.

>>

☺

Rifiuti Italia

☺

☺

☺

Questa parte di Data Journalism preso come esempio ci ha colpito molto perché sono riportate in modo analitico i valori esatti riguardanti i rifiuti in Italia, nel nostro Data Journalism vorremmo fare una cosa simile.

☺

☺

☺

Altro esempio che abbiamo analizzato è “La denutrizione globale. In kcal.”:

☺

<< Quest'anno l'Expo ha battezzato ufficialmente l'anno 2015 come anno del cibo, un momento di riflessione, che dovrebbe essere trasversale, su come riuscire a nutrire il

pianeta. Non sono certo dati sconosciuti quelli che raccontano l' ambivalenza del mangiare globale, che produce da un lato 500 milioni di obesi, dall'altro 800 milioni di persone che non riescono ad assumere abbastanza calorie. Secondo il recente report FAO, dal quale sono tratti questi dati, una persona su nove al mondo si corica la sera con lo stomaco semivuoto.Đ

Đ

In realtà in tutto questo una buona notizia c'è: dal 1990 ad oggi, raccontano sempre le stime FAO, la percentuale di persone denutrite al mondo sarebbe diminuita non di poco, passando dal 18,7% di 25 anni fa all' 11% complessivo di oggi, 100 milioni di denutriti in meno nell'ultimo decennio e 209 milioni nell'ultimo quarto di secolo.Đ

Đ

Nei paesi in via di sviluppo il trend parla chiaro: in media la malnutrizione colpisce maggiormente chi vive nelle zone inurbate.Đ

Đ

Anzitutto consumiamo in media molti meno cereali rispetto a 20 anni fa. Nel mentre però mangiamo più zuccheri, molta più frutta e verdura, carne e pesce, ed un po' di latticini. Tutto questo unito ad un forte aumento dei consumi di semi di soia, di sesamo, olio d' oliva e soprattutto olio di palma, che costituisce uno degli ingredienti più comuni dell'industria dolciaria e che rivela alla stessa FAO, a rappresentare uno dei settori agricoli più in crescita negli ultimi decenni.>>Đ

Đ

Malnutrizione GlobaleĐ

Đ

Đ

Đ

Questa analisi è ricca di valori analitici riguardanti la malnutrizione globale ed abbiamo preso questo articolo anche per il fatto che l' Expo 2015 aprirà le porte tra pochissimo.Đ

Đ